

1. PREMESSA
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE
3. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE
4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE
5. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE
6. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE USCITE
7. CONTO ECONOMICO
8. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI
9. STATO PATRIMONIALE
10. NOTA INTEGRATIVA
11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2007
12. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2007
13. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA**INTRODUZIONE**

Il Fondo di Previdenza è stato istituito con il DPR 211 del 1981, che ha unificato i fondi di previdenza di settore esistenti nell'ambito dell'Amministrazione Finanziaria. I principi in base ai quali è stato redatto l'attuale regolamento per l'amministrazione e l'erogazione delle sovvenzioni da parte del Fondo sono state successivamente approvati con DPR n. 1034 del 21 dicembre 1984.

Alla luce delle modifiche normative intervenute nel frattempo e delle osservazioni espresse dal CdA, che ha più volte evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche regolamentari, dal Collegio dei Revisori e dalla stessa Autorità di vigilanza, è stato richiesto l'adeguamento del regolamento, per consentire una più razionale gestione delle risorse ed un migliore assetto organizzativo interno, alla luce delle sostanziali modifiche intervenute nell'Amministrazione Finanziaria.

A tal fine, nel 2003, è stata nominata dal Dipartimento delle Politiche fiscali, una apposita commissione di studio con la partecipazione di qualificati rappresentanti delle Agenzie e dello stesso DPF. Al termine dei propri lavori, la Commissione ha elaborato le modifiche regolamentari ritenute necessarie, inviandole al DPF per le conseguenti procedure istruttorie.

Nonostante i ripetuti solleciti ad oggi, le proposte non sono state ancora oggetto di definitivo esame.

CRITERI DI REDAZIONE

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2007, predisposto in conformità alle norme stabilite dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto generale sono, inoltre,

allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2427 del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste dal Regolamento del Fondo di Previdenza e, ove applicabili, ai Principi Contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

I fatti di rilievo, intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono stati puntualmente indicati nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il **conto di bilancio**, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nel:

- a) Rendiconto finanziario decisionale
- b) Rendiconto finanziario gestionale

Il primo si articola in UPB di primo livello, come il preventivo finanziario decisionale, mentre il secondo si divide in capitoli, evidenziando le:

- entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate e da pagare;
- gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- totale dei residui attivi e passivi che si rinviando all'esercizio successivo.

E' stata, inoltre, predisposta una situazione dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, distinti per esercizio di provenienza e per capitolo.

Il **conto economico**, accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti, è stato redatto, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile.

Il prospetto evidenzia i seguenti componenti positivi e negativi della gestione, secondo criteri di competenza economica:

- gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati secondo il criterio di competenza economica;
- costi e ricavi di competenza, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi;
- costi e ricavi ad utilità differita (risconti);
- le sopravvenienze e le insussistenze;
- altri elementi economici, non rilevati nel conto del bilancio, che incidono sul patrimonio dell'Ente.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività come di seguito specificato:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà del Fondo, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

A partire dal 2003, sono stati stabiliti, con il consenso del collegio dei revisori, nuovi criteri in merito alle modalità di calcolo e alla misura delle aliquote da applicare alle diverse tipologie di beni.

Fino al 31 dicembre 2002, veniva applicata sull'intero importo delle immobilizzazioni, la percentuale del 5% per l'immobile e del 10% per le altre categorie di beni.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2003, le aliquote di seguito esposte sono state applicate, non sull'intero importo delle immobilizzazioni, ma sui singoli incrementi dell'anno.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico, in funzione della loro vita utile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori ove richiesto dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2007, il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo, applicando l'aliquota del 33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà del Fondo sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2007, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato sulla base di appositi piani rapportati alla vita-tecnico economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi, tenuto conto dell'attività svolta dal Fondo.

L'ammortamento ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo dei cespiti; le aliquote annue utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricato	5%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche	20%
Impianti	20%

I costi di manutenzione straordinaria sui beni del Fondo, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

I costi rilevati tra le immobilizzazioni in corso, per i quali non è stata avviata la procedura di ammortamento, si riferiscono a beni di cui il Fondo non ha ancora la disponibilità al 31 dicembre 2007.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli in portafoglio, costituiti da titoli obbligazionari, gestioni e contratti di capitalizzazione, ritenuti dal C.D.A. **investimento durevole**, sono stati valutati al costo di acquisto.

Rimanenze finali di magazzino

Non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dal Fondo.

L'attività del Fondo, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo di valore modesto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In questa voce sono iscritti i titoli in portafoglio che il C.d.A. considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo. La valutazione è effettuata, al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso i conti aperti presso il Cassiere pro tempore Banco di Sicilia e quello istituzionale presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli avanzi economici maturati negli esercizi precedenti, confluiti nella "Riserva tecnica liquidazioni", dalla riserva obbligatoria ex art. 5 del Regolamento e dall'avanzo economico dell'esercizio. La riserva straordinaria, presente nel bilancio al 31.12.2004, è stata fatta confluire, con verbale del Consiglio di amministrazione (27.04.2006) nella riserva tecnica di liquidazione per omogeneità di contenuti e per semplificazione contabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Questa voce non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale del Fondo nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione e al trattamento ex - lege di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale del Ministero, comandato presso il Fondo.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'entità e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Conti d'ordine

Non vengono evidenziati conti d'ordine in quanto non risultano garanzie prestate direttamente od indirettamente dal Fondo.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il Fondo di Previdenza, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, è soggetto passivo IRES esclusivamente sugli interessi art. 6 D.P.R. 21.12.84, corrisposti dagli iscritti sulle anticipazioni erogate.

Il Fondo, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 446/1997. La tassazione è applicata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota dell'8,5% sui compensi accessori corrisposti al personale e sui gettoni di presenza erogati ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Immobilizzazioni immateriali	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro	Euro
	25.078	28.190

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo 2006	Incrementi	Ammortamenti	Valore netto
Acquisto software	28.190	19.448	22.560	25.078

L'incremento dell'esercizio, di Euro 19.448, si riferisce all'acquisto di software e alle prestazioni necessarie per implementare il sistema gestionale SIFOP.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro	Euro
	1.035.805	1.061.885

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo 2006	Incrementi	Decrementi	Amm.to 2007	Valore netto
Fabbricati	939.725	11.870		(129.771)	821.824
Altri beni	91.716	13.864		(30.046))	75.534
Imm.ni in corso	30.444	153.186	(45.182)		138.448
Totale	1.061.885	178.920	(45.182)	(159.817)	1.035.806

1) Terreni e fabbricati

Fabbricati	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro 821.824	Euro 939.725

Il seguente prospetto evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del 2007 che hanno incrementato il valore dell'immobile, al netto del relativo fondo ammortamento.

Descrizione	Saldo 2006	Incrementi	Saldo 2007	Fondo 2006	Amm.to 2007	Fondo 2007	Netto
Fabbricati	2.583.544	11.870	2.595.414	(1.643.819)	(129.771)	(1.773.590)	821.824

L'incremento di Euro 260.160 si riferisce a lavori di natura straordinaria effettuati sull'immobile di proprietà del Fondo, pagati nel corso del 2007.

5) Immobilizzazione in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro 138.449	Euro 30.444

Il seguente prospetto evidenzia le movimentazioni delle immobilizzazioni in corso avvenute nel 2007.

Capitolo di spesa	Saldo 2006	Pagamenti c/residui	Pagamenti c/competenza	Competenza 2007	Saldo 2007
21102	11.870	(11.870)	0	77.185	77.185
21202	0	0	0	50.000	50.000
21204	10.800	(10.380)	(514)	9.917	9.824
21205	0	0	(2.970)	2.970	0
21207	7.775	(7.775)	(11.674)	13.114	1.440
Totale	30.444	(30.024)	(15.157)	153.186	138.449

Il saldo 2007 è pari al saldo 2006 e alle somme impegnate nell'anno, detratti i pagamenti in conto residui e in conto competenza.

7) Altri beni

Altri beni	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro	Euro
	75.532	91.716

La voce, analiticamente riportata nella tabella, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di cespiti impiegati nell'attività caratteristica dell'Ente, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Descrizione	Saldo 2006	Incrementi	Saldo 2007	Fondo 2006	Amm.to 2007	Fondo 2007	Valore netto
Imm.ni ante 2002	1.094.444	0	1.094.444	1.094.444	0	1.094.444	0
Mobili e arredi	22.121	2.970	25.091	4.990	2.509	7.499	17.592
Impianti	81.312	0	81.312	32.017	16.262	48.280	33.032
Macchine elettr.	45.481	10.864	56.374	20.191	11.275	31.466	24.908
Totale	1.243.358	13.834	1.257.221	1.151.642	30.046	1.181.689	75.532

La voce relativa alle immobilizzazioni tecniche ante 2002, ormai completamente ammortizzata, rappresenta il saldo, a quella data, sul quale è stata applicata l'aliquota del 10% sull'intero importo. A partire dall'esercizio 2003, come già evidenziato, gli acquisti sono stati distinti per categorie omogenee e ammortizzati sulla base delle nuove aliquote.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

3) altri titoli	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro	Euro
	1.277.832.044	1.322.821.699

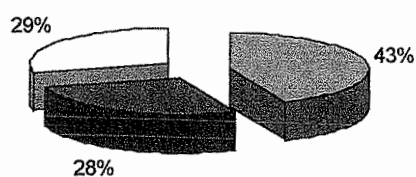
Il seguente prospetto evidenzia la tipologia dei titoli e degli investimenti in portafoglio alla data di bilancio, indicati tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto considerati dal C.d.A. investimenti di natura durevole.

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE 2006	VALORE 2007	VARIAZIONI 2007
TITOLI				
TarnJP Morgan	40.000.000	39.788.000	39.788.000	-
Obbligazioni Meliorbanca	20.000.000	19.600.000	19.600.000	-
BCA Austria	50.000.000	49.500.000	49.500.000	-
ABN Amro Bank	20.000.000	19.800.000	19.800.000	-
Obbligazioni Capitalia	120.000.000	117.624.000	117.624.000	-
Deutsche Bank	5.000.000	4.945.000	4.945.000	-
UBS	25.000.000	24.925.000	24.925.000	-
Dresdner Bank	50.000.000	49.750.000	49.750.000	-
Capitalia gestione - ABNAMBRO	50.000.000	49.495.000	49.495.000	-
Capitalia gestione - Banca Intesa	50.000.000	49.500.000	49.500.000	-
Capitalia 20	100.000.000	100.000.000	100.000.000	-
Capitalia - Credit Swiss	30.000.000	28.200.000	28.200.000	-
Totale	560.000.000	553.127.000	553.127.000	-
GESTIONI BANCARIE E ASSICURATIVE				
Lloyd Adriatico	134.693.750	134.693.750	134.693.750	-
Gestione generali	105.774.175	105.774.175	115.774.175	10.000.000
Rasbank	80.000.000	80.000.000	55.000.000	- 25.000.000
Capitalia - contanti	50.000.000	50.000.000	14.000.000	- 36.000.000
Monte Paschi Siena	12.778.190	12.778.190	12.778.190	-
Bank Insinger De Beaufort	8.000.000	7.989.655	-	- 7.989.655
BPU Pramerica Spa	8.000.000	8.000.000	-	- 8.000.000
Duemme SGR	22.000.000	-	22.000.000	22.000.000
Totale	421.246.115	399.235.770	354.246.115	- 44.989.655
INVESTIMENTI ASSICURATIVI				
INA Vita Spa	140.458.929	140.458.929	140.458.929	-
Generali Vita	100.000.000	100.000.000	100.000.000	-
Milano Assicurazioni	40.000.000	40.000.000	40.000.000	-
INA Nuova Moneta Forte	40.000.000	40.000.000	40.000.000	-
AXA Cattolica Previdenza	10.000.000	10.000.000	-	- 10.000.000
LLOYD Adriatico	20.000.000	20.000.000	30.000.000	10.000.000
RAS Spa	20.000.000	20.000.000	20.000.000	-
Totale	370.458.929	370.458.929	370.458.929	-
Totale generale	1.351.705.044	1.322.821.699	1.277.832.044	- 44.989.655

Nel primo semestre del 2007, per esigenze di liquidità, è stata dismessa la gestione Ras Bank per euro 25 milioni circa e parzialmente la gestione Capitalia per Euro 36 milioni circa.

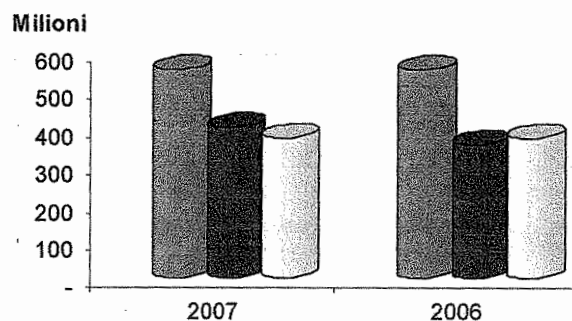
I seguenti grafici rappresentano la composizione degli investimenti al termine dell'esercizio e in comparazione con i dati dello scorso anno:

Investimenti al 31.12.2007



■ Titoli ■ Gestioni assicurative □ Investimenti assicurativi

Composizione patrimonio mobiliare 2006/2007



■ Titoli ■ Gestioni mobiliari □ Gestioni assicurative

C - ATTIVO CIRCOLANTE**II. RESIDUI ATTIVI**

4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro 7.530.360	Euro 7.530.360

I residui attivi sono così dettagliati:

Capitolo	Debitore	2006	Incassati	Incrementi	Decrementi	2007
10101	Agenzia Dogane	5.093.379	-	-	-	5.093.379
10102	Agenzia Entrate	-	-	-	-	-
10103	Agenzia Entrate	-	-	-	-	-
10104	Agenzia Territorio	2.436.981	-	-	-	2.436.981
Totale		7.530.360	-	-	-	7.530.360

IV DISPONIBILITÀ

Depositi bancari	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro 94.436.696	Euro 31.741.587

Le disponibilità all'inizio e al termine dell'esercizio, coincidenti con la consistenza di cassa indicata nella situazione amministrativa, sono così ripartite:

Depositi bancari	2007	2006	Variazione
Banco di Sicilia c/c 175	16.179.712	1.633.406	14.546.306
Banco di Sicilia c/c 272	223.527	195.452	28.076
Cassa contanti	3.413		3.413
Cassa DD PP Spa	78.030.044	29.912.730	48.117.314
Totale	94.436.696	31.741.587	62.695.109

D - RATEI E RISCONTI

1) Ratei attivi	Saldo 2007	Saldo 2006
	Euro	Euro
	79.951.831	61.242.106

Il saldo relativo ai ratei attivi è costituito dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento maturato sugli investimenti in portafoglio così dettagliati:

Capitolo	Descrizione	2006	Incassati	Incrementi	Decrementi	2007
20801	Interessi su titoli	61.034.591	(14.193.065)	33.063.607	(528.157)	79.376.977
20802	Interessi su depos	206.402	(206.402)	573.068	-	573.068
42204	Trattenute c/terzi	1.113	(1.113)	1.787	-	1.787
	Totale	61.242.106	(14.400.580)	33.638.462	- 528.157	79.951.831

Il decremento si riferisce all'annullamento di residui attivi relativi a cedole di competenza 2007 non realizzate rispetto a quanto preventivato in sede di bilancio.

La stratificazione dei rendimenti maturati sugli investimenti mobiliari può essere rappresentata dalla tabella che segue: